

Ludovica Molo presidente della FAS

In occasione della 109ª assemblea generale della FAS tenutasi il 3 giugno 2016 a Ginevra, Ludovica Molo è stata eletta nuova presidente centrale della FAS. Succede a Paul Knill, che ha presieduto l'associazione per 8 anni (2008-2016). Dopo Silvia Gmür (2002-2005), Molo è la seconda donna nonché la seconda rappresentante proveniente dal Ticino dopo Alberto Camenzind (1958-1964) a ricoprire questo ruolo.

Ludovica Molo è direttrice di i2a istituto internazionale di architettura, realtà impegnata nel campo dell'architettura e della cultura urbana dal 1983. È partner dello studio we architetti che ha fondato nel 2010 a Lugano con Felix Wettstein. Insieme sono responsabili del focus «architettura e struttura» all'interno del master di architettura della Hochschule di Lucerna. Dal 2009 Molo è inoltre Membro della Stadtbildkommission della città di Berna e dal 2016 è

membro del Comitato di esperti dell'European Prize for Urban Public Space. Ha curato *L'altro movimento moderno* di Kenneth Frampton, pubblicato recentemente da Mendrisio Academy Press. Laureata in architettura presso il Politecnico Federale di Zurigo (ETH), lavora poi come assistente al Politecnico Federale di Losanna e all'Accademia di architettura di Mendrisio, e come direttrice di SCI-Arc a Vico Morcote. Dal 1998 al 2009 è stata contitolare dello studio di architettura konz.molo a Lugano.

Nel suo discorso d'insediamento, Molo ha lanciato un appello ai suoi colleghi come alla società in quanto tale: oggi, la pianificazione urbana e la gestione del territorio rappresentano la grande sfida. La proliferazione urbana e la densificazione ne sono la prova: la gestione del territorio ha bisogno più che mai dell'architettura. Per agire in un contesto più ampio, l'architettura deve anzitutto ritrovare chiaramente il suo vero ruolo. E la FAS si dichiara pronta a impegnarsi in questo nuovo ruolo.

La Federazione degli Architetti Svizzeri (FAS) è stata fondata nel 1908 e riunisce circa 930 membri da otto sezioni.

Gli 820 membri ordinari sono, di norma, «degli architetti che, coscienti della loro responsabilità, seguono con attenzione critica l'evoluzione dell'ambiente costruito e si occupano di realizzare delle opere di qualità nei campi dell'architettura, della pianificazione urbana e della gestione del territorio».



Ludovica Molo. Foto BSA

KALDEWEI

